

## VERSO LA STANDARDIZZAZIONE DEL CONTENT MANAGEMENT

EMC Corporation, leader nello storage e nella gestione delle informazioni, ha annunciato una collaborazione con Adobe Systems, Inc. per lo sviluppo di una infrastruttura interoperabile e basata su standard per la gestione dei contenuti. La nuova infrastruttura utilizzerà la piattaforma di enterprise content management (ECM) di EMC e la tecnologia XMP (Extensible Metadata Platform) di Adobe basata su standard aperti per realizzare una soluzione che massimizzi condivisione e gestione di informazioni distribuite e permetta di gestire i dati in modo più intelligente e con maggior efficienza.

La collaborazione supporterà anche lo standard emergente iECM (Interoperable Enterprise Content Management) in corso di sviluppo da parte di AIIM (Association for Information and Image Management), organizzazione internazionale che ha lo scopo di aiutare gli utenti a comprendere le sfide associate alla gestione di documenti, contenuti e processi di business. Il framework iECM sarà la risposta alla crescente esigenza di un layer comune di integrazione tra sistemi aziendali diversi per la gestione di contenuti e diverse applicazioni di business. Comprenderà il supporto per i principali standard industriali, come SOAP, WSDL, BPEL, JCR (JSR-170) e altri, organizzandoli nel contesto di esigenze applicative ricche di contenuti.

“I clienti enterprise chiedono di poter integrare contenuti nei processi di business, quindi diventa necessario disporre di un set di standard condivisi per accedere, scambiare, gestire integrare contenuti strutturati e non,” ha detto Howard Shao, Senior Vice President dell'EMC Software Group. “La nostra partecipazione attiva al comitato iECM dell'AIIM e l'impegno con Adobe nello sviluppo dimostrano che intendiamo rendere tutto questo una realtà.”

“Il framework aperto Adobe XMP e la piattaforma completa di content management di EMC rappresentano una soluzione potente per mettere a disposizione sistemi informativi in modo che i clienti possano integrare contenuti ricchi nei workflow aziendali,” ha detto John Brennan, Senior Vice President del Corporate Development di Adobe. “Questo sforzo congiunto è una opportunità strategica per entrambe le aziende che collaborano per far progredire la standardizzazione dei metadati e per sviluppare sistemi e infrastrutture di condivisione dati e informazioni di prossima generazione.”

Adobe XMP è un framework estensibile e personalizzabile che sfrutta le strutture standard XML per rendere più facili la condivisione e la gestione di informazioni distribuite. E' una tecnologia di labeling che può includere dati relativi a un file di contenuti data -- detto metadati -- nel file stesso, abilitando quindi job processing, automazione di workflow e gestione di diritti più innovativi. Attraverso Adobe XMP, i metadati possono essere assegnati ai contenuti ad uno stadio più precoce dell'information lifecycle e prima che siano archiviati nel repository EMC Documentum; questo permette di automatizzare in modo più efficiente ed intelligente l'assegnazione di tag e la validazione dei contenuti.

iECM (Interoperable Enterprise Content Management) è un framework basato su standard, promosso da AIIM per rispondere alla crescente esigenza di una architettura distribuita di enterprise content management che faciliti l'accesso ai contenuti attraverso quelli che prima erano repository diversi. Questo si ottiene attraverso un layer di integrazione che mira alla standardizzazione dei metadati di contenuto e comprende una suite di web services che mettono a disposizione un set comune di operazioni attraverso le quali le soluzioni EMC e le applicazioni aziendali possono interoperare e gestire contenuti nell'ambito di un ambiente sicuro. Il framework coprirà anche gli standard per l'interoperabilità semantica, come XML e XML Schema, RDF, OWL e Dublin Core, oltre a quelli che si riferiscono direttamente ai web services. Ulteriori informazioni su questa iniziativa [www.aiim.org/standards.asp?ID=29284](http://www.aiim.org/standards.asp?ID=29284).

## ECCO I PAESI CHE PRODUCONO PIÙ SPAM

Sophos ha pubblicato il rapporto sui dodici Paesi che hanno prodotto il maggior volume di spam negli ultimi sei mesi, identificando una lista di 12 "peccatori". Gli Stati Uniti continuano a detenere questo primato negativo, con il 26,35% di spam prodotto a livello globale, ma ne producono sensibilmente meno rispetto a un anno fa (41,50%). La drastica diminuzione è attribuibile a una serie di fattori, fra i quali pene carcerarie per gli spammer, legislazione più restrittiva e migliori sistemi di sicurezza.

In questa speciale classifica, l'Italia occupa il 14° posto, con la percentuale dello 0,94%.

Più del 60% dello spam viene generato da computer zombi, ossia da computer compromessi, infettati da codici malevoli. Questo permette agli spammer di utilizzare anche PC presenti in altre nazioni come "rampa di lancio" inconsapevole delle attività di spamming.

La classifica dei dodici Paesi produttori di spam relativa ai mesi tra aprile e settembre 2005 si presenta nel seguente modo (le cifre tra parentesi si riferiscono allo stesso periodo del 2004):

1. Stati Uniti	26,35%	(41,50%)
2. Corea del Sud	19,73%	(11,63%)
3. Cina (inclusa Hong Kong)	15,70%	(8,90%)
4. Francia	3,46%	(1,27%)
5. Brasile	2,67%	(3,91%)
6. Canada	2,53%	(7,06%)
7. Taiwan	2,22%	(0,86%)
8. Spagna	2,21%	(1,04%)
9. Giappone	2,02%	(2,66%)
10. Regno Unito	1,55%	(1,07%)
11. Pakistan	1,42%	Nuova entrata
12. Germania	1,26%	(1,02%)
Altri:	18,88%	(18,10%)

"Iniziative quali la condivisione di informazioni fra Internet Provider sui modi per sconfiggere gli spammer e l'attuazione della legislazione CAN-SPAM da parte delle autorità hanno permesso ai Stati Uniti e Canada di combattere gli spammer. Ne è risultato che alcuni degli spammer più prolifici sono stati costretti a cessare l'attività o a trasferirsi all'estero," afferma Graham Cluley, esperto consulente tecnologico per Sophos. "Un anno fa l'introduzione di Windows XP SP2, con le sue maggiori funzioni di sicurezza, ha ulteriormente contribuito alla difesa degli utenti privati dalla pirateria informatica. La preoccupazione ora sta nel fatto che, per realizzare i loro profitti illeciti, gli spammer più perversi si daranno ad altri mezzi lucrosi basati sulla rete, quali lo spyware e i codici malevoli per il furto dell'identità. La classifica mostra che spammer e autori di virus sono in grado, al fine di inviare i propri messaggi indesiderati agli utenti, di sfruttare i computer non protetti in qualunque parte del mondo. Nella lotta contro lo spam ognuno deve ricoprire un ruolo."

## OMAT 2005: LE NOVITÀ NORMATIVE, TECNOLOGICHE E APPLICATIVE

Prosegue il cammino di OMAT Conference & Demo Point, la mostra convegno dedicata alla gestione elettronica di documenti e contenuti che, in seguito al successo ottenuto con l'edizione di Milano, si appresta a concedere il bis a Roma: l'appuntamento è per il 9 e 10 novembre presso il Summit Hotel, in via della Stazione Aurelia 99. La manifestazione ha intrapreso quest'anno un nuovo corso, introducendo alcune importanti novità che ne hanno determinato una metamorfosi indispensabile per soddisfare le richieste di un mercato in evoluzione e continuare ad essere (a detta degli operatori) il punto di riferimento in Italia per il settore della GED. Innanzitutto, è la natura stessa della manifestazione ad essere cambiata: infatti, se fino all'anno scorso OMAT costituiva un evento "isolato", da quest'anno la mostra convegno è stata iscritta in un progetto più ampio, attivo tutto l'anno; si tratta del Progetto OMAT, una serie di iniziative e servizi eterogenei che hanno come obiettivo principale quello di mantenere vivo il dialogo tra utenti e operatori del settore e consentire lo scambio di informazioni e lo sviluppo di nuovi affari. Punto di convergenza delle attività del Progetto OMAT è il portale [www.iter.it/omat360](http://www.iter.it/omat360).

Il secondo importante cambiamento relativo all'evento OMAT riguarda invece la formula di ingresso: dopo alcuni anni di "ingresso libero" la manifestazione torna infatti all'ingresso a pagamento per le sessioni di convegno; continua invece ad essere gratuito l'accesso all'area dimostrativa e ai tutorial. Le ragioni che hanno portato a tale scelta sono da ricercare proprio nelle mutate esigenze del mercato, che vanno nella direzione di una specializzazione sempre più accentuata: tale specializzazione riguarda allo stesso tempo le tematiche trattate in convegno, le soluzioni presenti in mostra e l'audience auspicato dalle aziende. La decisione di reintrodurre la formula dell'ingresso a pagamento è dovuta proprio alla volontà di selezionare un target di livello più alto, concretamente interessato alle soluzioni proposte; l'operazione si è rivelata senza dubbio vincente: se da una parte è da rilevare un certo ridimensionamento delle presenze in termini quantitativi, dall'altra parte è la qualità dei visitatori ad essere notevolmente aumentata; e questo è ciò che conta. La dimostrazione più lampante è costituita dai questionari post-evento compilati dagli espositori e sponsor di OMAT 2005 Milano, i quali hanno espresso pareri positivi nel 100% dei casi: un risultato che ha quasi dell'incredibile e che conferma che la direzione intrapresa è quella giusta.

Questi i principali cambiamenti; ciò che non è cambiato è l'autorevolezza della manifestazione e la competenza in materia di Gestione Elettronica dei Documenti o, più compiutamente, dei Contenuti.

In questo scenario ben si posiziona l'edizione romana di OMAT Conference & Demo Point, che si terrà proprio a poche settimane dall'entrata in vigore del Codice dell'amministrazione digitale (1 gennaio 2005) e quando presumibilmente saranno disponibili o, comunque, tali da potere esse pubblicamente discusse le Regole Tecniche per la Posta Elettronica Certificata.

I principali attori della stesura di queste norme e della loro successiva applicazione saranno, dunque, a disposizione per illustrare valenze e conseguenze di queste importanti novità. In particolare saranno portate testimonianze di significative attività concernenti la Dematerializzazione in seno alla pubblica amministrazione.

Non sarà trascurato, con il contributo di casi di reale applicazioni ed esperti, l'approfondimento dei temi della Conservazione Sostitutiva e della Fatturazione elettronica che, come, si è visto, sono di particolare importanza vuoi per la domanda vuoi per l'offerta.

La diffusione delle E-mail è un fenomeno in costante crescita: in Italia dai 55 miliardi di mail scambiate nel 2001 si è arrivati ai 146 miliardi del 2004, con una previsione di 183 miliardi per il 2005; nello stesso periodo il numero di E-mail, a livello mondiale, è passato da oltre 4.500 miliardi ad oltre 13.000 miliardi, con un tasso di crescita annuo del 30 – 40%.

Le E-mail sono diventate, nell'arco di breve tempo, il principale strumento di comunicazione tra persone e aziende, ma l'enorme quantità di messaggi che transita in un'organizzazione genera una serie di problemi che più che ignoti sono stati sinora trascurati.

Queste problematiche, assieme ai doverosi approfondimenti sulla PEC, saranno oggetto di una specifica sessione delle Conferenze di OMAT Roma 2005.

Per il momento il principale stimolo ad adottare una soluzione di archiviazione di E-mail, anche a livello europeo, è ancora correlata al solo contenimento dello storage necessario ad accoglierle. Questo atteggiamento dovrebbe modificarsi con l'aumentare della sensibilità del management.

La diffusione delle E-mail, ed in generale, la necessità di conservare e gestire i Contenuti digitali porta aziende, Enti ed organizzazioni e considerare con particolare attenzione gli importanti investimenti che si rendono necessari in materia di storage.

Anche a questo delicato argomento sarà dedicata una sessione di OMAT Roma 2005.

Un'altra importante sessione sarà interamente dedicata all'Outsourcing dei servizi di gestione dei Contenuti.

L'Outsourcing nell'ICT si sta affermando anche quale efficace strumento di "politica industriale" ed "elemento in grado di influenzare e contribuire a delineare le scelte strategiche delle aziende", evolvendosi da strumento per il trasferimento all'esterno di attività "no core" ad un insieme di processi e servizi determinanti per il cliente quali: la gestione dell'evoluzione del modello organizzativo, la realizzazione di progetti innovativi, l'abbattimento del backlog applicativo, lo sviluppo di nuove applicazioni, la garanzia della scalabilità e flessibilità delle infrastrutture ICT, la continuità dei servizi, la gestione "in toto" di specifici processi. Non sorprende, dunque, come l'Outsourcing sia diventato uno strumento a volte indispensabile per la Gestione Elettronica di Contenuti; non è casuale che nel mercato nazionale dei servizi della GEC l'Outsourcing abbia un peso rilevante: circa il 30%.

Doveroso coronamento del ciclo di sessioni delle Conferenze di OMAT Roma 2005 sarà una sessione dedicata alle più avanzate applicazioni rese possibili dalla Gestione Elettronica dei Contenuti. Si tratta delle integrazioni tra applicazioni (Enterprise Application Integration), dell'automazione dei processi (Workflow Management e Portali Aziendali) fino ad arrivare alle più avanzate e complesse applicazioni di Business Process Management, Business Process Analysis e Process Optimization che consentono di trarre il massimo dei vantaggi dai contenuti digitali opportunamente gestiti.

In questo quadro di positiva ed importante evoluzione del settore sarà disponibile, come da tradizione, una sessione "tutorial" con ingresso gratuito, dedicata ad illustrare l'evoluzione e l'esplosione dei Contenuti digitali nonché le più diffuse tecniche su cui si basa la sua gestione.

Sono questi i motivi per cui OMAT Roma è un appuntamento al quale nessun addetto ai lavori può mancare.

Per maggiori informazioni e per iscriversi a OMAT 2005 Roma, il sito internet della manifestazione è [www.iter.it/omat](http://www.iter.it/omat).

## **IBM AL NUMERO 1 NEL REPORT IDC "WORLDWIDE ENTERPRISE PORTAL SOFTWARE 2004 VENDOR SHARES"**

IBM ha annunciato di essere stata classificata da IDC al primo posto con WebSphere Portal nel report "Worldwide Enterprise Portal Software 2004 Vendor Shares". Secondo i dati analizzati da IDC e basati sulle licenze software, a livello mondiale, del segmento dei portali e sul fatturato generato dai relativi servizi di manutenzione, IBM ha conseguito nel 2004 la quota di mercato più rilevante, superiore di oltre il 10% rispetto a quanto registrato dal secondo competitor.

Tutte le aziende, oggi, si trovano a dover fronteggiare un'enorme mole di dati e documenti spesso gestiti dai sistemi più diversi, il che rende sempre più difficile identificare, rendere disponibili e distribuire le informazioni più rilevanti. Attraverso un'infrastruttura sicura e scalabile, WebSphere Portal offre la possibilità di organizzare e semplificare l'accesso alle informazioni e alle applicazioni aziendali.

"WebSphere Portal, parte integrale della famiglia di prodotti e soluzioni IBM Workplace, continua a guidare il mercato nel settore dei portali grazie anche ad una solida base clienti che quest'anno è cresciuta con una percentuale a due cifre", afferma Ken Bisconti, vice president di Workplace, Portal and Collaboration Products, IBM. "Il supporto delle Services Oriented Architecture (SOA), l'alto livello di sicurezza e una roadmap di prodotto chiara ed affidabile sono stati gli elementi chiave per questo successo".

## **TELEFONATE SU INTERNET? ORA ANCHE CORDLESS**

Linksys, divisione di Cisco Systems, Inc. e Skype, la società di telefonia globale P2P(tm), annunciano di aver siglato un accordo per la commercializzazione a livello mondiale di un nuovo telefono cordless che consente di usufruire dei servizi di telefonia offerti da Skype senza trovarsi di fronte al proprio computer.

Il nuovo Internet Telephony Kit (CIT200) permette agli utenti di utilizzare il servizio gratuito di chiamate via Internet di Skype, prima fruibile solo con il PC, in qualsiasi luogo della casa o dell'ufficio, ed è il primo prodotto Linksys compatibile con Skype ad essere messo sul mercato. Il CIT200 sarà disponibile a partire dal 17 ottobre 2005 attraverso il canale retail, con più di 3000 rivenditori in Nord America, America Latina, Asia, Europa, Medio Oriente e Africa.

Il nuovo Internet Telephony Kit include un telefono cordless, un carica batterie e una base station da collegarsi alla porta USB del computer. Il telefono cordless consente agli utenti di utilizzare i servizi di telefonia offerti da Skype in tutte le stanze della propria casa, senza la necessità di stare davanti al proprio PC. Inoltre, interfacciandosi con il software Skype, è in grado di scorrere la lista degli utenti Skype attivi su un comodo display illuminato e a colori, visualizzando così i propri contatti Skype online che possono, di conseguenza, essere chiamati. Il nuovo telefono supporta anche SkypeOut, SkypeIn e Skype Voicemail, servizi premium a basso costo offerti da Skype che consentono di ricevere ed effettuare chiamate a familiari, amici e colleghi che utilizzano una tradizionale linea telefonica o un telefono cellulare, e di inviare e ricevere messaggi della durata massima di dieci minuti.

"Skype è stato un pioniere nell'offrire telefonate gratuite tramite Internet e vanta ora più di 170.000 nuovi utenti che si registrano giornalmente. Crediamo che l'accordo con Linksys aumenterà questa cifra consentendo ai nostri utenti in tutto il mondo di tagliare le bollette telefoniche in tutto il mondo effettuando e ricevendo sul CIT200 chiamate gratuite con Skype sia a casa che in ufficio", ha dichiarato James Bilefield, Vice President of Business Development di Skype. "Per rispondere alle esigenze dei nostri clienti, offriamo Skype su una serie di dispositivi diversi e la collaborazione con Linksys, azienda leader riconosciuta in tutto il mondo, rientra nello sviluppo di questa strategia. In futuro prevediamo di commercializzare un numero di interessanti nuovi prodotti con Linksys".

## **INTEL E SYMBIAN PRESENTANO UN PROGETTO DI RIFERIMENTO 3G PER IL SISTEMA OPERATIVO SYMBIAN OS**

In occasione del Symbian Smartphone Show, a Londra, Intel Corporation e Symbian Limited hanno presentato per la prima volta un progetto di riferimento 3G per il sistema operativo Symbian OS. Questa presentazione costituisce una importante pietra miliare nella collaborazione tra le due aziende, finalizzata allo sviluppo di una piattaforma completa di tutte le funzionalità e a costi contenuti per gli smartphone di terza generazione (3G).

L'investimento nello sviluppo di una piattaforma 3G di riferimento è il primo annuncio riguardante l'utilizzo del sistema operativo Symbian OS™ v9 e della tecnologia Intel XScale®. La piattaforma prevede funzionalità multimediali e include i principali componenti hardware e software che consentiranno ai produttori di telefonini di offrire soluzioni per diversi segmenti di mercato. Il progetto permetterà, inoltre, di ridurre i tempi di sviluppo di nuovi apparecchi.

“Intel continua a impegnarsi per introdurre applicazioni e caratteristiche innovative nel segmento di mercato degli smartphone”, ha affermato Sam Arditi, Vice President e General Manager del Cellular and Handheld Group di Intel. “Collaborando con Symbian, Intel consentirà ai produttori di telefonini di introdurre sul mercato dispositivi basati su Symbian OS e di fornire gli strumenti adeguati per mantenere le promesse del 3G”.

“Si tratta di un risultato significativo nello sviluppo commerciale di una piattaforma 3G di riferimento. La piattaforma commercializzata rappresenterà in ultima analisi un incentivo per introdurre sul mercato di massa telefoni 3G a costi contenuti basati su Symbian OS”, ha commentato Jørgen Behrens, Vice President della divisione Product Management and Strategy di Symbian. “Combinando la flessibilità del sistema operativo Symbian OS con la tecnologia Intel XScale, gli operatori e i produttori di telefonini potranno trarre vantaggio da tempi di introduzione sul mercato più rapidi e da telefoni innovativi e completi di tutte le funzionalità, per favorire la diffusione dei servizi e dei contenuti degli operatori di rete presso i consumatori”.

## L'ITALIA DELL'ICT SECONDO ASSINFORM: LA LENTA PROGRESSIONE NON CANCELLA RITARDI E SQUILIBRI

Assinform - Associazione Nazionale Produttori Contenuti Tecnologie e Servizi per l'Informazione e la Comunicazione - ha diffuso i dati sull'andamento del mercato italiano dell'informatica e delle telecomunicazioni (ICT) nel primo semestre 2005.

Il mercato aggregato ha raggiunto i 31.464 milioni di Euro, con un incremento del 2,1% rispetto al primo semestre dell'anno scorso (quando era cresciuto dell'1,8%), grazie soprattutto alla componente delle telecomunicazioni. Quest'ultima (apparati, terminali e servizi per reti fisse e mobili) ha raggiunto un volume d'affari di 21.810 milioni di Euro, in crescita del 2,9%, ancora una volta grazie ai servizi di telefonia mobile (+5,6%).

Il mercato dell'informatica è cresciuto solo di un modesto 0,4%, a quota 9.654 milioni, spinto dalla domanda di PC da parte delle famiglie (+ 40,9% in unità). Il periodo ha infatti confermato una domanda debole da parte delle imprese, soprattutto nel comparto dei servizi (- 0,5%) e gli effetti di una persistente, anche se meno accentuata, caduta dei prezzi dei sistemi, che ha vanificato gli incrementi di vendite in volumi.

"La crescita rilevata per l'aggregato ICT è migliore di quella dello scorso anno, ma assai di poco e conferma un quadro critico - ha commentato il Presidente di Assinform, Pierfilippo Roggero - La dinamica resta inferiore a quella degli altri paesi europei, dai quali ci differenziamo anche per una struttura della domanda molto fragile. Oggi, in Italia, è infatti la spesa ICT delle famiglie a crescere, mentre quella delle imprese e della Pubblica Amministrazione, mostra un evidente affanno."

"È uno schema che non può reggere a lungo. Le famiglie infatti non possono continuare a spendere senza un miglioramento delle aspettative - ha aggiunto Roggero - La salute del nostro settore coincide con quella dell'intera economia italiana, e passa per una ripresa degli investimenti in ICT. Questi sono oggi essenziali per essere competitivi sui mercati mondiali e generare più occupazione e reddito, come conferma la realtà delle imprese e dei sistemi paese, oggi più forti".

"Non si tratta di chiudere gli occhi sulle difficoltà del quadro economico, ma di attaccare le loro cause, che vedono in primo piano proprio la scarsa propensione a investire per innovare - ha concluso Roggero - Serve maggiore sensibilità, e non solo da parte delle imprese. I decisori politici, ora che si apre la campagna elettorale, sono chiamati a creare la giusta prospettiva per le scelte imprenditoriali più innovative e per il settore ICT, che concentra un know how di rilevanza strategica."

"Il mercato italiano dell'ICT si va muovendo in modo molto conservativo - ha commentato Giancarlo Capitani, Amministratore Delegato di NetConsulting, la società di ricerca che collabora con Assinform al monitoraggio del mercato ICT - Il comparto delle telecomunicazioni cresce al traino di una domanda di servizi buona, ma che vede anche rallentare la spinta dei servizi mobili. Quello dell'informatica è ancora lungi dal recuperare le criticità emerse tre anni or sono, con il prevalere di scelte di breve periodo da parte delle imprese".

Nel seguito le note di maggior dettaglio sull'andamento del mercato.

### **Telecomunicazioni: + 2,9%**

Nel primo semestre 2005, il mercato italiano delle telecomunicazioni (infrastrutture, terminali e servizi) ha raggiunto i 21.810 milioni, crescendo del 2,9% sul periodo corrispondente del 2004. "Continua il cammino di crescita moderata e trainato dalla domanda di servizi già rilevato negli ultimi anni - ha commentato Giancarlo Capitani - La domanda di servizi di telefonia mobile continua a spingere, anche se con un'intensità minore rispetto al passato. Interessante è la crescita dei servizi legati alle connessioni Internet in banda larga. Anche qui il ritardo rimane, ma il fatto che esse siano risultate a giugno pari a 5,5 milioni, in crescita del 66% rispetto all'anno prima, conferma che il mercato va cercando nuove vie."

### **Infrastrutture: rallenta la caduta (-1,8%)**

Nelle telecomunicazioni, l'evidenza di un ciclo trainato dai servizi è anche data dalla domanda legata alle infrastrutture. Nel primo semestre 2005 quest'ultima è risultata pari a 2.395 milioni di Euro, in calo dell'1,8% rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente, quando però era scesa del 7,2%. In quest'ambito si è contratta per la seconda volta consecutiva anche la componente legata alle reti mobili.

### **Terminali: cellulari in ripresa (+3,1%)**

La domanda di terminali per le telecomunicazioni è complessivamente aumentata di poco, a 2.355 milioni (+1,1% sul primo semestre del 2004). Il risultato, contrariamente allo scorso anno, consegue ad una contrazione (-1,4%) della domanda di terminali fissi, più che compensata da un incremento (3,1%) della domanda di terminali mobili, complessivamente risultata pari a 1.310 milioni.

### **I servizi confermano la crescita (+3,9%)**

Continua, anche se con una marcia in meno, la progressione dei servizi. Nel primo semestre 2005, i servizi di telecomunicazione si sono attestati a quota 17.060 milioni (+3,9 % rispetto al primo semestre del 2004, quando erano cresciuti del 5,1%). Il dato consegue a una minore, ma pur sempre apprezzabile, spinta dei servizi mobili.

Questi ultimi hanno espresso nel primo semestre del 2005 un volume d'affari di 8.270 milioni di Euro, in crescita del 5,6% sul primo semestre del 2004 (contro il 12% dell'anno prima). Ha contato sia l'incremento delle linee attive (pari a 66,4 milioni a giugno 2005 e cresciute del 12,8% sul giugno dell'anno prima) sia l'incremento della spesa media mensile per linea (pari a 32,2 Euro; +4,9% rispetto al primo semestre 2004). I servizi a valore aggiunto su rete mobile (dati, XMS e Web) hanno visto aumentare la loro incidenza sulla spesa media mensile, passando dal 15% al 19%, e sono risultati in aumento del 31,4%.

I servizi su rete fissa, sono cresciuti del 2,3%, con un mercato complessivo di 8.790 milioni, dopo le continue contrazioni degli anni scorsi. La componente voce è risultata di 7.190 milioni (+0,8 %), mentre la restante componente, relativa ai servizi a valore aggiunto, ha raggiunto i 1.600 milioni, con una crescita interessante pari al 9,6%.

### **Informatica: + 0,4%**

Nel primo semestre 2005, il mercato dell'informatica è cresciuto solo di un modesto 0,4%, a quota 9.654 milioni. E' andata meglio del primo semestre 2004 (-0,5%), ma solo per effetto della maggiore domanda di PC da parte delle famiglie (+ 40,9% in unità). Il periodo ha infatti confermato una domanda debole da parte delle imprese, soprattutto nel comparto dei servizi (-0,5%), e gli effetti di una persistente, anche se meno accentuata, caduta dei prezzi dei sistemi, che ha vanificato gli incrementi di vendite in volumi. Crescono di conseguenza anche le spinte a nuovi assetti dell'offerta, e in particolare ad una sempre maggiore concentrazione dei vendor.

### **Imprese alla finestra**

"La domanda delle famiglie è sempre più importante, ma non può certo animare i trend di un mercato che si conferma poco dinamico. E continuerà a rimanere tale se le imprese continueranno a limitarsi agli investimenti IT che generano ritorni immediati"- ha dichiarato Capitani.

Più in particolare, nel primo semestre 2005, le vendite di sistemi (hardware) sono risultate di 2.681 milioni di Euro, in crescita del 2,4 %, sul primo semestre 2004; quelle dei servizi di

assistenza tecnica, pari a 409 milioni sono ancora calate (-4,2 %); quelle di software e servizi, pari a 6564 milioni sono rimaste sostanzialmente al palo (-0,1%) come già l'anno prima.

### **Hardware: va meglio, ma calano i prezzi**

La tregua sul fronte dell'hardware consegue ad una ripresa delle vendite in volumi, smorzata ancora dal continuo calo dei prezzi. E infatti, pur a fronte di un incremento complessivo delle vendite in valore del 6,4%, le vendite in unità, sempre nel primo semestre 2005, sono cresciute del 14,9% per i personal computer (PC), del 5,7% per i grandi server.

Nel caso dei PC, il calo dei prezzi unitari ha comunque rallentato la corsa, grazie alla crescente sofisticazione tecnica e funzionale delle apparecchiature, oramai dotate anche in fascia entry di dispositivi multimediali e di intrattenimento e comunicazione. Questo grazie anche al traino della domanda delle famiglie. E in effetti, in un mercato complessivo PC (desktop e portatili) risultato di 1.879.956 unità, in crescita del 14,9%, la domanda delle famiglie ha raggiunto le 385.919 unità (+40,9%), con una progressione ben più marcata di quella delle imprese (1.494.037 unità, in crescita del 9,6%).

I PC portatili continuano a mostrare performance nettamente più sostenute rispetto ai desktop e ai server. Con 890.306 unità vendute nel primo semestre 2005, i portatili sono cresciuti in unità del 38,5%, a fronte di un incremento del 15,4 % dei PC server (84.025 unità) e di un calo dell'1,7% dei desktop (905.625 unità). La quota di mercato dei portatili a fine semestre è risultata pari al 49,6% in unità, e quindi doppia rispetto a due anni fa.

### **Software e servizi fermi**

Nel primo semestre 2005 la dinamica di software e servizi (6.564 milioni di Euro; -0,1% sul primo semestre 2004) ha confermato la situazione di stagnazione. La componente del software, pari a 1.886 milioni, è cresciuta di un modesto 0,9%, mentre quella assai più pesante dei servizi, pari a 4.678 milioni è calata dello 0,5%. "In questo segmento la spesa è generata quasi totalmente dalle imprese grandi e medio – grandi, che investono in progetti di integrazione, razionalizzazione e sicurezza, mentre quella proveniente dalle PMI mostra una dinamica più debole. – ha concluso Capitani"

### **Nuovo servizio Anti-Spam per le amministrazioni**

Il nuovo servizio antiSPAM è stato presentato presso la sede del CNIPA a tutte le amministrazioni aderenti alla RUPA (Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione). Realizzato dopo una lunga fase di sperimentazione presso il CNIPA per individuare le migliori tecnologie di riconoscimento delle mail indesiderate, il servizio si pone come obiettivo di fornire alle amministrazioni pubbliche uno strumento efficace per proteggersi dallo "spamming" (e-mail, di natura commerciale o pubblicitaria, inviata senza esplicita richiesta del destinatario). Secondo gli Internet Service Provider e le aziende specializzate in servizi AntiSPAM, questo fenomeno rappresenta una cifra compresa tra il 50% e il 95% di tutte le e-mail in arrivo. Il nuovo servizio, che affiancherà il già attivo antivirus, consentirà di trattare lo "spamming" in modo diversificato consentendo, di fatto, una gestione più snella delle caselle di posta. E' stato presentato a tutte le amministrazioni aderenti alla RUPA mercoledì 28 settembre 2005 presso la sede del CNIPA.

Il servizio, come sancito dal Comitato di gestione del contratto (SCOR-I) non ha oneri per le amministrazioni e consiste in tre principali attività:

- a) eliminazione del "mass mailing virus" per tutte le amministrazioni RUPA collegate al CG-I;
- b) segnalazione negli header (non visibili se non dalla consultazione della struttura tecnica del messaggio di posta) di uno "score", con due livelli di soglia, che indica con altissima probabilità (superiore al 95%) che il messaggio è SPAM;
- c) segnalazione nell'oggetto del messaggio considerato SPAM mediante un prefisso del tipo \*\*\*[SPAM]\*\*\* o \*\*\*[HIGH SPAM]\*\*\*.

## **WI-FI E SISTEMA ITALIA: DAI PICCOLI COMUNI A LOS ANGELES**

Corrado Calabrò, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, aprendo i lavori della tavola rotonda con gli operatori di Tlc, ha sottolineato che il mercato italiano "è uno dei più aperti in Europa alla concorrenza. Ci sono già operatori egiziani, tunisini, inglesi e spagnoli e altri stanno entrando. Anche rispetto alla Gran Bretagna, che è un po' l'esempio per tutta l'Europa in alcuni settori siamo più avanti come nell'accesso tramite unbundling".

Risultato di tutto questo è la riduzione dei prezzi per l'utenza finale che però "specialmente per la banda larga devono continuare a scendere". Infine il presidente dell'autorità ha rivelato di aver incontrato nei giorni scorsi il magnate del settore dei media Rupert Murdoch: "Abbiamo parlato di molte cose ma una cosa mi ha colpito. Il fatto che abbia sottolineato che in molti Paesi e soprattutto negli Stati Uniti lo sviluppo del Wi-Fi sia più esteso che in Italia con l'esempio eclatante dell'intera copertura dell'area di Los Angeles. Noi siamo ancora alla copertura dei piccoli comuni, anche se ora c'è un decreto del ministero delle Comunicazioni che liberalizza l'utilizzo di questa nuova tecnologia".

## NANOTECNOLOGIE A ROMA

L'Università di Roma La Sapienza in collaborazione con Aziende ed Enti che operano nell'ambito dei materiali compositi e delle tecnologie avanzate – attiva per l'anno accademico 2005/06 il Master di I° livello in "Compositi e Nanotecnologie per l'Aerospazio. Il Master, di primo livello, è un corso di studio annuale a tempo pieno: ha l'obiettivo di promuovere la formazione professionale, a livello elevato, nel settore. Il corso degli studi è organizzato, di norma, sulla base di due semestri. Il corso è suddiviso in moduli didattici ciascuno composto di lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio. Alla fine di ogni modulo didattico si svolgono esami di profitto. Il secondo semestre è articolato sulla base stage aziendali. Il Master ha durata annuale, i corsi avranno inizio il 15 gennaio 2006 e si concluderanno a dicembre 2006. La quota di iscrizione al Master è di 4500,00 Euro da pagare entro e non oltre il 31 gennaio 2006 (comprensiva di 1000 Euro per tassa di iscrizione). L'accesso al Master avviene attraverso la partecipazione ad un concorso per titoli ed esami. I posti sono 20. Possono partecipare alla selezione i laureati in Ingegneria e in Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (previa valutazione da parte della commissione di valutazione) in possesso di laurea conseguita in base al vecchio ordinamento o di laurea specialistica (LS) o di laurea (L) di primo livello conseguita presso un' università italiana. Eccezionalmente è possibile ammettere al master di I livello anche i possessori di diploma universitario il cui titolo sia stato preventivamente riconosciuto equipollente dal Consiglio Didattico Scientifico del Master al solo fine dell'ammissione al corso e/o nell'ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità. Il master è incompatibile con qualunque corso di studio, ad eccezione dei corsi di alta formazione. (Vedi delibera Senato Accademico del 16/01/2003 su [www.uniroma1.it/senatoaccademico/verbali/verbale2003-01-16.htm](http://www.uniroma1.it/senatoaccademico/verbali/verbale2003-01-16.htm))

L'ammissione al Master è decisa da una Commissione che valuta i seguenti titoli:

- voto di laurea e curriculum universitario risultante dal voto conseguito nei singoli esami;
- tesi di laurea.

Eventuali titoli valutabili sono:

- eventuali altri lavori e attestati;
- curriculum degli studi e delle eventuali attività professionali;
- conoscenza della lingua inglese.

L'esame di ammissione è composto da un colloquio. Il colloquio sarà finalizzato a verificare il livello di conoscenza della lingua inglese, il grado di motivazione ed attitudine professionale. La prova di ammissione si svolgerà il 12 dicembre 2005.

## **SERVIZI PUBBLICI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: NOVITÀ IN VISTA**

Una Pubblica Amministrazione sempre più moderna ed efficiente, grazie anche all'innovazione tecnologica che, anno dopo anno, ne sta progressivamente cambiando il volto. È un processo ormai inarrestabile, i cui risultati saranno esposti a Bologna, dal 3 al 5 novembre, in occasione di COM-PA, il Salone Europeo della Comunicazione, dei Servizi Pubblici al Cittadino e alle Imprese. Tante le aziende che supportano la PA nel percorso di innovazione. Tra di loro spicca l'impegno di Core Soluzioni Informatiche, che porterà alla dodicesima edizione del Salone Only One, uno sportello pubblico che permette di aprire una pratica col proprio Comune in tempo reale su Internet, con un grosso risparmio di tempo, poiché metà delle pratiche viene compilata direttamente dal professionista o dall'azienda in rete. Infocamere, la società delle Camere di Commercio Italiane, porterà a COM-PA Legalmail, la posta elettronica con valore legale: sono già 15 mila le caselle Legalmail distribuite, a conferma di come questo strumento sia diventato molto diffuso per l'invio di comunicazioni ufficiali.

Anche Seat Pagine Gialle conferma la sua presenza: la multiplatforma di media (carta, telefono, internet e CD) del gruppo rappresenta il 57% dei mezzi utilizzati dagli italiani per la ricerca di informazioni di base sulla PA.

Infine, proprio a COM-PA, un campione di 500 persone tra visitatori ed espositori sarà intervistato da Datacontact. Le interviste saranno realizzate con un sistema esclusivo, sviluppato da Datacontact, che consente di gestire le interviste in tempo reale, inviando in modalità wireless i dati raccolti tramite dispositivi palmari.